



GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo Ufficiale della Federazione Fascista di Brindisi

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciale . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni m. di attesa, larghezza di una colonna.

Il 24 Maggio rievocato in un palpito di orgogliosa fierezza

Maggio 1915

Giornate e passione dei fratelli adriatici

Maggio 1915. In una tetra, opprimente capanna adibita ad ospedale militare a Kirsanoff, desolata località sperduta nella sconfinata Russia, hanno ricovero, mal coperti e mal nutriti alcuni prigionieri: appartengono a quel reggimento di «traditori», come li chiamava il fegatoso austriacantismo ufficiale, in fanterie Regiment N. 97, formato tutto da triestini, istriani e dalmati, le terre italiane sospette alla dominazione degli Absburgo. Odiati e perseguitati per il loro sentimento d'italianità dal Comando Supremo Austriaco, allo scoppio delle ostilità austro-russe, furono mandati subito incontro alla sicura morte nelle paludi pestifere e micidiali della Galizia. Passa lungo la corsia dell'ospedale, una signora toscana, da anni domiciliata in Russia. Da una branda sconnessa e sudicia esce un fiabile lamento: la dama si avvicina. E' un prigioniero italiano moribondo. Corroso dalla febbre delira. All'avvicinarsi della dama il malato leva faticosamente la testa dal guanciale, con occhi lucidi e sbarrati chiede: «Gli italiani sono entrati a Trieste?». La caritatevole Signora esita un istante, poi: «Sì, da tre giorni» risponde. La testa del ferito, ricade pesante: il suo viso è sereno, trasformato da una gioia infinita. Sorride, mormora a fior di labbra delle frasi incomprensibili: poi un profondo sospiro, un breve tremore e il pallore della morte sbianca quel viso consunto. (*)

Quanti di questi consimili quadri di sublimi amore per la Patria benedetta per la quale si spero anni e anni di lotte condotte con tenacia eroica dai nostri connazionali d'oltre confine, per conservare l'italianità delle nostre terre adriatiche, lotte che culminarono nelle giornate del Maggio 1915, che possono ben chiamarsi le Giornate della Passione Nazionale. Sfidando il patibolo, le lente agonie nelle orribili carceri politiche, questi fratelli nostri che insieme ai camerati delle vecchie provincie, furono esempio fulgido di eroismo, profusero sangue e ricchezze per dare all'Italia tutte le proprie terre, lottando contro la mentalità pusillanime dei Governi demoliberali i quali alle grida di invocazione dei fratelli oppressi dal tallone straniero, rispondevano candidamente: «che non ci si doveva occupare dei fatti interni di un paese amico e alleato». Ma se il Governo rinunciatario, tutto salamelecchi verso la camarilla di Vienna, tentava soffocare il movimento a favore dell'intervento, era il popolo italiano, puro e incontaminato che rispondeva eloquentemente con lo stringere al cuore questi fratelli carissimi; aiutandoli, sorreggendoli e animandoli alla resistenza ed alla lotta. E non si può dimenticare in questi giorni di rievocazione delle giornate del maggio radioso, l'opera altamente patriottica compiuta nei lunghi anni della vigilia dalla Associazione Trento-Trieste, il cui Capo, dal quale tutti gli italiani migliori attingevano la ispirazione e la forza per gli avvenimenti che dovevano portare l'Italia ai suoi grandi destini, era Scipio Sighele, lo scrittore, lo scienziato, il grande patriotta che auspicando l'unione del suo Trentino all'Italia, esule moriva il 21 Ottobre del 1913 nella casa di Firenze, con il nome di «Italia mia» sulle labbra. Ed alla sua morte un altro patriotta, Giovanni Giuriati, raccolse la sua eredità politica, e dedicò alla Causa adriatica tutto il suo ingegno, tutto il suo entusiasmo. Ma le figure di Scipio Sighele e di un altro grande italiano: Arturo Colautti, anche questi esule in terra d'Italia, sopravvissero sempre e indelebilmente nel cuore degli italiani d'oltre confine. E nel 1914 quando più cruenta si svolgeva la lotta per condurre l'Italia alla guerra redentrice, quando l'opinione pubblica era avvelenata dalle ideologie prezzolate dei nemici d'Italia e il popolo italiano sfiduciato e disorientato, ecco che a favore delle terre adriatiche si levò l'alta e possente voce di Benito Mussolini, che già dal primo numero, volle che il suo «Popolo d'Italia» divenisse la bandiera delle più pure e sacre rivendicazioni nazionali.

Intanto nei giorni che precedevano la fatidica data del 24 maggio — giornate tanto dense di avvenimenti politici, arrivavano nel Regno gli ultimi fuggiaschi irredenti, la più parte disertori dell'esercito austriaco. E vi giungevano dopo le più romanzesche fughe alle volte effettuate sotto gli occhi della sbirraglia imperialregia. Tra le fughe, merita riportare, in queste brevi note rievocative, una che oltre allo scalpore suscitato negli ambienti polizieschi au-

striaci, è stata ricordata anche da Giovanni Giuriati nel suo volume «La Vigilia». Ecco la narrazione che ne fa S. E. Giuriati.

«In una vallata di confine presso il medio Isonzo, una ventina di giovani richiamati percorre il villaggio cantando allegramente «Dio salvi l'imperatore» (Inno Austriaco) prorompendo poi in alte grida di «Viva l'Austria!», grida che giungevano chiaramente nelle località prossime al confine, dove alcuni contadini italiani udendo quelle grida non possono fare a meno di lanciare a quei villi austriaci che approfittando di essere in territorio straniero insultavano il nostro Paese. Urta, invettive da una parte e dall'altra. Finanzieri e gendarmi austriaci si avvicinano: i giovani richiamati li abbracciano, li portano in trionfo. Naturalmente questa manifestazione di smodato austriacantismo inaspriscono ancor più gli italiani. Ad un dato momento i giovani lanciano la sfida: «Venite di qua se avete il coraggio, maccheroni!»

«Venite di qua voi, luridi servi di Cecco Beppe!» rispondono gli italiani.

Ah, si? I richiamati si lanciano furibondi, sotto gli occhi dei gendarmi, contro il gruppo dei regnicoli. Ma ecco che appena superata la zona neutra, appena toccato il suolo italiano, ciascuno dei giovani estrae un fazzoletto tricolore e prorompono in un grido «Viva l'Italia!» Immaginarsi il naso dei ceccchini».

Venezia e Udine erano le prime tappe degli esuli, dopo la fuga. Nei molti fuggiaschi quanta infinita nostalgia

delle case abbandonate: nessun pentimento però in quei militi devoti; non una parola di rammarico: solo qualche ciglio bagnato al ricordo di tanti cari abbandonati. «Ho lasciato i miei figlioli, che sarà di loro domani?»

«Ho lasciato la mamma malata. Ma essa non ha pianto, solo mi ha detto: Vai tranquillo perchè un'altra grande Mamma non ti dimenticherà: L'Italia».

«Sì, o benedette e sante Madri di tutti i Combattenti, l'Italia non ha dimenticato che avete offerto il Vostro sangue in olocausto alla Patria».

E quanti di questi Vostri Figli adorati, che hanno avuto da Voi il sublime viatico di fede, sono morti sui campi di battaglia o anni più tardi caduti sulle piazze d'Italia per un'altra Santa Causa — col nome della Patria sulle labbra sanguinanti.

Ai fratelli esuli ai quali già giungevano notizie delle loro famiglie gettate nelle luridi baracche dei campi di confinamento di Leibnitz e Katzenau, eran di sollievo le parole di conforto e di incitamento di due patrioti che dovevano un anno dopo, assurgere al Martirio della Guerra: Cesare Battisti e Nazario Sauro. E mentre in quelle giornate del Maggio di Passione, il primo correva di città in città, per preparare con la sua parola infiammata, il popolo italiano all'imminente grande evento storico, il secondo, l'umile e mite capitano del piccolo piroscampo costiero «S. Giusto» accoglieva a Venezia i compagni fuggiaschi e li preparava spiritualmente al compito riservato ai nuovi figli d'Italia.

Chi ha avuto la ventura di essere vicino a «Stor Nazario», come familiarmente lo chiamavano, non lo potrà mai scordare. Bassotto di statura, rotondetto, quel suo caratteristico esprimersi dialettale, tutto frizzi e ironia, quel tenere la testa inclinata sulla spal-

la destra, quei suoi occhi, tutti lampeggi, davano al suo aspetto una particolarità che colpiva subito.

«Fioi benedetti, forza che a quei «marmasei» (grulli) ghe ne daremo tante e poi tante de le «paghe» (botte) e el tricolor lo planteremo sul palazzo de quel fiol d'un can de Hohenlohe» (l'ultimo governatore austriaco di Trieste, nemico irriducibile degli italiani).

Ed egli parlando con così salda fede nel destino della Patria, era di una impulsività trascinatrice: forse già da allora si intravedeva il Marinaio, con il Suo olocausto supremo avrebbe spezzato ogni sogno di dominio degli Absburgo sul nostro mare.

Man mano che i giorni passavano e che si avvicinava la grande data, continuavano a giungere dalle terre adriatiche notizie sulla tragedia che colà ormai si svolgeva. Nella massa degli irredenti che attendevano gli ordini per raggiungere i reggimenti mobilitati non era che un proromper di imprecazioni e di vendetta contro il sociale nemico. Con mille stratagemmi le città oppresse facevano giungere nel Regno, appelli per l'intervento.

L'Italia viveva le sue grandi giornate. Il popolo aveva già deciso. Finalmente arrivò il giorno che si poté inviare a Trieste il seguente messaggio: «Peppino aggravatissimo. Temperatura 38» - Temperatura 38 voleva dire: dichiarazione di guerra.

Era il pomeriggio del 22 maggio. Da Roma erano ormai partite le lettere di richiamo al nostro Ambasciatore a Vienna, Duca D'Avarna.

Era la guerra!

E. L. DA ROLD

1) Episodi ricordati da S. E. Giuriati nel suo volume «La Vigilia». A. Mondadori.

tanta virtù nutrisse un sogno di grandezza per la Patria; al centro avevamo uomini di governo deboli ed incapaci che si alternavano al potere preoccupati solo dei ludi cartacei; nelle piazze un popolo sfiduciato che cedeva alle lusinghe dei tribuni e tramandava con gli istinti della belva.

Ma un giorno il mondo fu scosso dai sussulti della strage che in un baleno travolse nella voragine tanti secoli di civiltà e l'Italia scelse la sua via senza tentennamenti e senza viltà.

Il popolo insorse ed impose ai governanti di uscire da quell'alleanza che aveva tenuto la Patria legata al carro dei dominatori, fra le tre dei due Imperatori che minacciavano il castigo di Dio sull'alleanza ribelle.

E' dunque l'Italia che ha evitato agli alleati un quinto inverno in trincea e costretto la Germania a deporre le armi. E', dunque, s'ata l'Italia uno dei massimi fattori determinanti della vittoria degli Alleati. Vittoria dovuta alla tenacia, alla resistenza, all'eroismo dei soldati italiani.

MUSSOLINI

L'Italia di Legnano, del Carroccio, di Ferruccio, delle dieci giornate di Brescia, di Mazzini profeta dell'unità e di Garibaldi araldo della grandezza, l'Italia erede della civiltà millenaria di Roma non poteva scegliere un destino di mediocrità in un conflitto che doveva misurare i popoli alla prova più dura.

Dalle Alpi, G'ulie, dalle sante città italiane giungeva fino a noi lo strazio dei mille e mille regnicoli inviati nei campi di concentramento ad espriare la colpa di essere Italiani; grida di dolore giungevano fino a noi attraverso l'iniquo confine e tutta una falange di martiri varcava la frontiera e veniva incontro a noi a ricordarci il patto di amore stretto con la Patria nell'attimo sublime di abbandonare il capo alla forca per il divino sacrificio.

Ancora una volta il Poeta marmmano mandava aralda per la pensola su l'ali del canto, l'anima invitata ed eroica di Pier Fortunato Calvi, lo strenuo difensore del suo Cadore, ucciso sulla forca di Belfiore; ancora una volta lo spettro del giovane biondo che aveva consacrato col sacrificio la sua missione di profeta e di anticipatore della Storia, si ripresentava al nostro spirito, terrore, ammonimento, rimprovero e ridiventava alfiere di un vessillo di redenzione, apostolo e tribuno di una idea di libertà e si metteva in testa alle schiere della nuova giovinezza italiana, per guidarle verso le mete radiose.

Era la nemesi storica, vaticinata dal Carducci che accelerava la sua opera inesorabile. Ricordate la condanna pronunciata dal Poeta dopo il sacrificio di Oberdan? «Nel sangue ingiovani; nel sangue invecchia; nel sangue speriamo che affoghi la dinastia degli Absburgo; e sia sangue suo!»

Era la Nemesi che maturava i nostri destini, animando, di sacro amor di Patria la giovinezza d'Italia.

I giovani rispondono: Presente!

E i giovani furono i divulgatori del destino di grandezza che attendeva l'Italia alla grande prova; e la penetrazione fu lenta ma feconda e produsse l'irresistibile insurrezione contro vaste maggioranze di benpensanti e contro il Parlamento dove si tramavano congiure e simonie ai danni della Patria.

E noi giovani fummo chiamati da una voce possente; grave l'ora del periglio passava e il nostro spirito rispose: Presente! Lasciammo le nostre case, i nostri studi, i ricordi, i sogni e le illusioni della giovinezza e mar-

ciammo verso l'ignoto e sui nostri volti levigati di fanciulli apparve, d'incanto, la rudezza maschia dei guerrieri antichi.

L'Italia, il 24 maggio 1915, divampava di sacro entusiasmo e dimenticando il suo triste passato si levava corrusca di armi e di fede per andare incontro al suo radioso avvenire.

Se noi avessimo voluto fare una questione di interesse, ci saremmo schierati con i più forti: ci schierammo invece con i più deboli e nell'ora del maggiore rischio.

Il valore dell'intervento italiano

Dopo la Marna il folle Imperatore capì l'importanza dell'intervento italiano ed inviò fra noi Von Bülow con ampio mandato nella speranza di allettarci con cessioni territoriali a danno dell'Austria appunto perchè si comprendeva che l'intervento italiano avrebbe costituito un fattore decisivo nelle sorti della guerra.

Ma questo riconoscimento dei nemici di ieri non trova oggi consenso negli amici anche di ieri e siamo costretti a ricostruire gli avvenimenti per concludere orgogliosamente che l'Italia fu despota della situazione tragica dell'Europa e che soltanto l'Italia decise la guerra travolgendo un nemico possente».

A questo punto l'oratore ricorda come nel 1914 l'Italia con la sua dichiarazione di neutralità permettesse alla Francia di vincere sulla Marna utilizzando la sua Armata delle Alpi, come nel 1915 con la sua entrata in guerra alleggerisse la pressione sul fronte franco-inglese, rallentasse la ritirata russa e l'invasione di quella Serbia che più tardi doveva essere nuovamente salvata dall'Italia; come nel 1916 resistendo alla famosa «Strafe-Expedition» ed infliggendo notevoli perdite al nemico, come nel 1917 resistendo senza crollare al cozzo della immeritata sventura ma fermandosi saldamente sul fiume sacro, come nel giugno 1918 affrontando l'offensiva sul Montello e trasformandola in quella grande vittoria che fece dire a Hindenburg che da quel giorno l'Austria cominciava a non essere più un pericolo per l'Italia, ed infine nell'ottobre del 1918, ad appena un anno dall'immeritata sconfitta, con una battaglia di sette giorni riuscendo a mettere in fuga ed inseguire oltre il Piave, oltre il Tagliamento ed oltre l'Isonzo, il nemico e fermandosi solo perchè gli Alleati non vollero una vittoria italiana che abbagliasse di splendore e riempisse di fragore il mondo intero, per concludere che l'Italia fu sempre e dunque la suprema regolatrice delle sorti della guerra.

La vittoria

«E tutti noi — dice l'oratore — ricordiamo con commozione l'ora in cui ci giunse la lieta novella che colpì il mondo intero, quella novella che fece abbandonare per un istante le gramaglie alle madri ed alle spose per correre sulle piazze ed osannare, quella novella che scultoreamente fu lanciata sulle ali del vento:

«I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza».

La vittoria che decise le sorti degli Imperi centrali fu quella sul Piave. Fu quella la prova suprema della bicipite monarchia. Fu il disperato tentativo di trovare una soluzione in Italia.

MUSSOLINI

A questo punto il comm. Borrelli rievoca le tristi giornate di sconforto e di delusione per le trattative dei trafficanti che a Parigi vittoriarono e tradirono la nostra vittoria per concludere con le parole del DUCE: «Il passato deve essere per noi soltanto

La celebrazione a Brindisi

Il fremito di orgogliosa fierezza che pervade tutti gli Italiani ad ogni ritorno della fatidica data, non poteva non essere sentito con maggiore entusiasmo dalla città combattente che dando alla Causa giusta e santa tutto il suo valido contributo, si meritò l'alta ricompensa della Croce di guerra. Così che ieri il bel sole di maggio ha baciato il tricolore di tutte le bandiere brindisine fiorite fittissime a balconi, alle finestre, alle porte, ovunque.

Al Teatro Verdi

L'austera cerimonia della rievocazione ha trovato la cittadinanza intera stretta compattamente intorno ai simboli della Patria così che molto prima dell'ora fissata per l'inizio di essa, l'ampio Teatro Verdi presentava un colpo d'occhio magnifico.

Sul palcoscenico avevano preso posto il Labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Gagliardetto

Questa rievocazione della guerra italiana e dell'eroismo degli italiani durante la guerra, appartiene alla storia e all'onore del popolo italiano.

La rievocazione è diretta contro coloro che hanno cercato di dimenticare o diminuire il sacrificio volontariamente assunto dall'Italia, dopo essere stati salvati e, comunque, potentemente aiutati. Nè questa pubblicazione ha per obiettivo di suscitare eccitazioni bellicose: le Camicie Nere sanno — dal discorso di Littoria — quale è la guerra preferita dalla Rivoluzione fascista.

MUSSOLINI

del Fascio di Brindisi, la Bandiera della Sezione provinciale Mutilati, il Labaro-Medagliere della Federazione provinciale Combattenti ed il Gonfalone Municipale decorato dalla Croce di guerra con le rispettive scorte d'onore. Intorno ad esse erano anche il Labaro dei Fasci Giovanili, tutte le bandiere, labari e gagliardetti delle Associazioni dipendenti dal Partito, delle Organizzazioni Giovanili, dei reduci delle varie armi e specialità, di tutte le Federazioni e di tutti i Sindacati in un assieme meraviglioso di colori e di simboli.

Oltre ad un foltissimo manipolo di Giovani Fascisti schierati sul palcoscenico, tutte le associazioni erano degnamente rappresentate in Teatro. Mutilati, Combattenti, Orfani di guerra, Madri e Vedove dei Caduti, Giovani Fasciste, Camicie Nere, Avanguardisti, Giovani Italiane, Ufficiali di tutte le armi in attività di servizio ed in congedo, e cittadini di tutte le classi sociali gremivano ogni ordine di posti ed ingannavano l'attesa con i canti della trincea e con gli inni patriottici.

Un applauso altissimo e le fatidiche note dell'Inno del Piave suonato dalla

L'appassionata orazione del comm. Borrelli

L'avv. Borrelli dopo aver ringraziato le autorità, i gerarchi e la cittadinanza per le accoglienti tributategli, si dice lieto ed orgoglioso dell'incarico ricevuto di rievocare la data fatidica in questa città della sua Puglia che conobbe tutte le atrocità della guerra e le seppa sopportare con sublime spirito di sacrificio, in questa città che conobbe il martirio delle incursioni aeree nemiche, che fu testimone dei più fulgidi ardimenti, in questa città che fu degnamente fregiata della Croce di guerra con una motivazione superba che è vanto ed orgoglio di tutta la cittadinanza, ha detto della sua gioia di ritrovare Brindisi stretta e compatta intorno ai simboli della Patria in una fraternità di fede e di entusiasmi che è frutto della nuova atmosfera forgiata dal Regime Fascista.

«E sia benedetto l'Artefice che ha rinnovato l'anima ed il volto delle cento città d'Italia!» esclama a questo punto il comm. Borrelli con appassionata invocazione.

Spentisi gli applausi scroscianti che hanno salutato il felicissimo accenno all'opera infaticabile del DUCE, l'oratore entra nel vivo della sua orazione e dice:

«Dopo diciotto anni dalla data che segnò la rinascita d'Italia, la nostra Patria è tutta devotamente raccolta per rievocarla degnamente. Pare che ancora echeggino gli squilli di Diana e le grida di santo entusiasmo patriottico di tutti gli Italiani. Sembra che appena ieri il Re Soldato abbia lasciato il trono per vestire la santa divisa grigio-verde, sembra appena ieri che i nostri tanti abba-

musica dell'Avanguardia, hanno salutato l'ingresso sul palcoscenico di tutte le autorità e gerarchie politiche, militari e civili del Capoluogo.

Ottenuto il silenzio, il Segretario Federale avv. comm. Lorenzo Mugnozsa, ha presentato con nobili espressioni il camerata avv. comm. Luigi Borrelli di Cerignola, glorioso mutilato, a cui il Segretario del Partito ed il Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, hanno affidato l'incarico di celebrare la ricorrenza a Brindisi.

no abbattuto il primo palo giallo-nero che segnava l'iniquo confine.

Questo è un buon segno, perchè significa che il sacrificio non è mai sterile, che il sangue versato per una causa giusta è una prodigiosa semenza che dà sempre una messe rigogliosa; e un popolo che ricorda gli eroi e conserva viva nel cuore la religione per i Santi della Patria, che rinnova ogni giorno il suo giuramento ed il credo, può marciare verso l'avvenire disposto a tutte le rinunce, sicuro di tutte le vittorie.

Noi soli possiamo rievocare, in piena unione d'entusiasmo, ogni anno questa data, perchè mentre i nostri ex alleati subirono la guerra e dovettero accorrere a difendere la loro patria invasa, noi vi entrammo con piena consapevolezza dopo che il popolo aveva fatto sentire al governante la sua voce tremenda.

L'Italia messa al bivio se rimanere alla finestra e industrializzare la sua comoda posizione oppure rivendere i suoi sacrosanti diritti, scelse la via impostata dal destino.

La data rivoluzionaria

Il 24 Maggio segna per l'Italia, come scultoreamente ha detto il DUCE, una data rivoluzionaria in quanto sin da allora cominciava spiritualmente la Rivoluzione Fascista.

Noi avevamo alle spalle un passato ignobile di viltà e di debolezze: dopo il 1870 l'Italia cenerentola di tutte le nazioni, era stata prostrata da due sconfitte africane che travolsero l'unico Uomo di Stato che in

una pedana di combattimento per balzare verso l'avanguardia e rivolgendosi quindi un caldo appello allo spirito armato della nostra giovinezza.

Il volto dell'Italia d'oggi

L'oratore quindi conclude: «La nostra Italia è oggi irrimediabilmente, stretta intorno ai simboli della Patria. Dopo i torbidi giorni del dopoguerra ha trovato la sua disciplina guidata da un Bersagliere eroico che ha saputo restituire a tutti i cittadini l'ardore e l'impeto dei venti anni. Voi giovani sappiate vivere il vostro tempo perchè siete la generazione geminata dalla fertilità del nostro sacrificio; voi dovete essere i continuatori delle gesta dei veterani di questa Italia che ogni giorno si stringe intorno al DUCE e giura di essere degna del compito affidatole dal destino.

L'omaggio al Re

Al vertice di questa immensa piramide di valore e di gerarchie noi vediamo la Maestà del Re, del Re Soldato che ci dette l'esempio, che gioi con noi nelle giornate liete, che serò nel cuore l'amarezza dei giorni tristi, che ebbe fede nel valore dei suoi soldati e piante di gioia e di commo- zione quando il tricolore garrì sulle vette di S. Giusto e sul Castello di Trento.

Le ovazioni, che avevano interrotto ripetutamente l'oratore, all'accenno che egli fa al nostro Re, si riaccendono entusiastiche e culminano in una manifestazione entusiastica di fede e di devozione alla Patria, al Sovrano ed al Duce.

Ma la cerimonia non è finita: in religioso silenzio tutto il Teatro in piedi ascolta la trasmissione radiofonica della voce dei grandi condottieri d'Italia.

La voce dell'invito Comandante della III Armata, quella del Duca della Vittoria, quella del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna producono nella imponente assemblea fremiti di commo-

Siamo a Vittorio Veneto. Una leggenda intanto deve essere immediatamente sfatata e che cioè al momento del grande attacco degli italiani, l'esercito austro-ungarico fosse in stato di avanzata decomposizione. Ciò è falso. MUSSOLINI

zione e quando la voce maschia del Duca del Mare ripete il Bollettino della vittoria navale che fu lanciato da Brindisi, un'onda di entusiasmo sommerge tutti quanti e la manifestazione si rinnova possente e grandiosa. Quindi a cura della Sezione Mutilati vengono distribuite ai Giovani Fascisti, agli Avanguardisti, ed ai Marinaretti oltre trecento copie del volume «Il nostro contributo alla vittoria degli Alleati» ed altre cento copie di «Un uomo ed un popolo» i due magnifici libri di Carlo del Croix.

Il corteo

All'uscita del teatro si è formato un imponentissimo corteo che, preceduto dalla musica dell'Avanguardia, dal folto gruppo delle autorità e dalla selva dei gagliardetti e delle bandiere, si è portato alla banchina Dionisi per rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Ivi giunti il corteo si è disposto in quadrato e mentre tutti si irrigidivano nel saluto romano, vanivano deposte ai piedi del Monumento stesso le corone di alloro di S. E. il Prefetto, della Federazione Fascista, delle Associazioni Combattentistiche e della città di Brindisi mentre su in alto, quasi a simboleggiare lo spirito sempre presente dei nostri morti, rombavano i motori degli aeroplani e, poco lontano, si stagliavano nette nel cielo le sagome possenti delle belle navi d'Italia.

Un record del «Conte di Savoia»

L'Agenzia locale del Lloyd Triestino ci comunica il seguente telegramma pervenuto dalla Società Italia da Genova:

«Ieri mattina lunedì ore nove et dieci locali, Conte di Savoia è giunto New-York con anticipo di un giorno su itinerario normale nonostante condizioni tempo sovente avverse stop Conte Savoia ha così compiuto traversata dell'Atlantico Gibilterra New-York in soli quattro giorni et mezzo stop anticipato arrivo transatlantico italiano ha provocato vivissima impressione nei circoli marinali larga risonanza mondiale».

La traversata dell'Atlantico compiuta dal «Conte di Savoia» in soli quattro giorni, e con un mare non sempre favorevole, dimostra chiaramente a quale grado di perfezione sia giunta l'ingegneria navale italiana e conferma, se ve n'è bisogno, quale è la robustezza e la resistenza del materiale, la capacità e la perizia degli ufficiali ed equipaggi della nostra gloriosa marina mercantile.

La V Fiera Mostra dell'Ascensione a Francavilla Fontana

L'inaugurazione

Intorno al Santuario della Madonna della Croce in Francavilla Fontana, nei secoli scorsi, si teneva nella settimana dell'Ascensione, una famosissima Fiera assunta a grande importanza in tutto il Mezzogiorno e che prosperò per moltissimi anni cadendo poi lentamente in abbandono. Cinque anni or sono un comitato di cittadini, sotto la presidenza del Podestà comm. Pompeo Pisciotta, volle far risorgere la simpatica tradizione organizzando con criteri moderni una Fiera Mostra che assunse subito notevole importanza per numero di partecipanti e per folle di visitatori.

L'ottima e lodevole iniziativa si è andata man mano migliorando cosicché quest'anno ha raggiunto uno sviluppo veramente notevole.

Con quell'austerità che è ormai prerogativa di tutte le cerimonie in regime fascista, la V Fiera Mostra dell'Ascensione è stata inaugurata domenica scorsa dalla consorte di S. E. il Prefetto di Brindisi Nobildonna Liada Mutinelli, che era accompagnata dalla gentile figliola signorina Gabriella, alla presenza di tutte le autorità del Capoluogo e dei paesi di tutta la provincia.

Gli ospiti illustri vennero ricevuti all'ingresso della Fiera dal Podestà comm. Pisciotta, da tutto il Comitato organizzatore e dalla folta plaudente fra cui numerosissimi visitatori giunti dai paesi vicini e dal Capoluogo.

Il gruppo delle autorità fece il giro dei padiglioni soffermandosi dinanzi a ciascuno di essi ammirando la ricchezza delle varie Mostre e compiacendosi vivamente con la Commissione e con i vari espositori.

Fra le varie Mostre hanno meritato una speciale attenzione quelle dei Fratelli Peluso di Lecce con lavori artistici di squisita fattura, quelle dei materiali da costruzione dei Fratelli Minunni, della Ditta G. Roma e F. e della Ditta Casamassima, Calderoni e Danese di Brindisi, quella della Fabbrica di saponi L'Abbate di Fasano, quelle di mobili delle Ditte Possessore, Pastorelli e Petrella di Francavilla e della Ditta Fumarola di Locorotondo, quelle di terre cotte artistiche di Del Monaco, di Petraroli, di Molese, di Micera, di Lino e di Finca e Mastro tutti da Grottaglie e per la maggior parte di notevole valore per fattura e decorazione, quelle delle macchine da cuocere Singer e Necchi e delle macchine da calze Dubied quest'ultime nel padiglione della Ditta Ricci che ha in Ceglie Messapico un'importante fabbrica di calze, quelle dei mobili in vimini del laboratorio dell'Orfanotrofio Provinciale per i Figli dei morti in guerra di Brindisi che ha ormai acquistato una rinomanza notevolissima, quelle di pianoforti e strumenti musicali delle Ditte De Benedittis, Alfonselli e Grassi di Francavilla, quelle degli apparecchi radio della Ditta Truppi anche di Francavilla Fontana, quelle della Fabbrica di ombrelli e valigie di Luigi Ramacci di Francavilla e quella di oggetti elettrici di Gerardo Aprile.

Interessantissimo anche le Mostre di giocattoli della Ditta Tomasselli di Francavilla, di oggetti di selleria ed affini di Moccia di Locorotondo, di Macchine agricole ed accessori del Consorzio Agrario di Manduria, della Molomeccanica che espone il nuovissimo trattore agricolo «Balilla», del trattore agricolo «Cartepillar» ecc.

Notevole successo hanno avuto anche le mostre di ricami e merletti delle Ditte Scarpino di Maglie, dell'Istituto Immacolata di Galatina, delle Sorelle Tricciusi di Fasano, della Ditta Campanella di Locorotondo ed i tessuti della Scuola di Tessitura a mano del Castello Dentice di Carovigno; i lavori in bizzo ed oro e in metallo sbalzato della R. Scuola di Taranto diretta dalla professoressa Martellotti, i magnifici lavori esposti dal Corso di Avviamento Professionale di Ceglie Messapica, della R. Scuola di Avviamento Professionale di Francavilla, delle scuole del Dopoluogo di Latiano, Messagne, Torre ed Oria, i ferri battuti del prof. D'Andrea di Galatina, le mattonelle artistiche dei Fratelli Spagnolo di Francavilla, i quadri dei Pittori Fanigliulo, Casotti, Argenterii e Lupu, le statue ed i medaglioni del prof. Masi di Taranto, i croc-

chianti e la copete del Forleo di Francavilla, il Rumi del Borsci di San Marzano ecc. La Fiera - Mostra interessantissima sotto tutti gli aspetti meriterebbe una più ampia illustrazione per l'importanza raggiunta e per la sua organizzazione ed il pubblico, che apprezza convenientemente tutte le cose belle e buone, fin dal primo momento l'ha affollata. Mentre le autorità facevano il giro dei padiglioni la rinomata Banda di Squinzano eseguì uno scelto programma orchestrale alternato con gli inni della Patria. Allorché le autorità lasciarono il recinto della Mostra, la folta tribù loro entusiastici applausi culminati in una sincera manifestazione di fede nel Regime Fascista che ha così utilmente favorito tutte le feste del lavoro e della produzione.

Visitando lo stand della Ditta Casamassima-Calderoni-Danese

Una novità per la nostra Provincia presenta lo Stand dell'impresa Casamassima - Calderoni e Danese, ove sono esposti materiali da costruzione in calcestruzzo semplice ed armato.

Abbiamo notato dei tubi centrifugati per fognature, in cemento armato, ben calibrati, levigati internamente e perfettamente liscati nell'esterno, di proporzionata sonorità e della lunghezza di metri 3 ognuno. La nostra attenzione è stata richiamata anche da un tipo speciale di pozzetto in calcestruzzo cementizio per l'allacciamento degli scarichi privati alla fogna pubblica, costituito da una parte inferiore, dell'altezza di circa m. 0,40, capace a contenere il sifonico di ispezione, e da elementi sovrapposti, dell'altezza di circa m. 0,20 ciascuno, da impiegare nel numero necessario, all'atto dell'impiego per raggiungere l'altezza voluta per il pozzetto in opera.

Il pozzetto si presenta di struttura resistente e molta estetica; ha lievi spessori e geniali collegamenti (a maschio e femina) che permettono la saldatura delle parti e dei tubi, inestensibili, di facile manovra, di sicura e perfetta chiusura.

Sia i tubi centrifugati che il pozzetto vengono fabbricati nel bene attrezzati razionali cantieri che l'impresa ha in Francavilla Fontana ed in Brindisi, nei quali si producono anche i pezzi speciali per la costituzione delle tubazioni, quali curve, braghe, innesti, ecc.

Autorevoli persone competenti hanno espresso giudizi molto lusinghieri sugli elementi descritti, sia nei riguardi della praticità del loro impiego come anche sulla bontà dei materiali con cui gli stessi vengono confezionati.

Noi non possiamo che congratularci con l'impresa Casamassima - Calderoni e Danese per l'utile ed ottima iniziativa, la prima del genere nella nostra Provincia, confidando che essa potrà incontrare il favore degli Enti Pubblici e privati, dato che l'adozione nelle nuove fognature, dei detti tubi, pozzetti ed allacciamenti, di notorio utile ed economico impiego tecnico, richiede l'acquisto fuori provincia solamente del cemento e del ferro, ed apporta il grande vantaggio di occupare nei cantieri con ritmo continuativo, numerosa manodopera, fatto, quest'ultimo, importante nel periodo di crisi che si attraversa.

Siamo lieti anche di avere appreso che la stessa Ditta, con impiego di ingenti capitali, ha di recente aggiunto un nuovo ramo nella sua già notevole attività, quello, cioè, delle costruzioni stradali con i nuovi moderni sistemi. Infatti ha ultimamente incrementato le proprie attrezzature con l'acquisto di compressori stradali, di bitumatrici, spanditrici, scarificatori e di altri meccanismi necessari allo scopo. Con tali mezzi, ha potuto, nel giro di pochi giorni, sistemare, ex-novo, per la lunghezza di circa 600 metri, un tratto del viale «Borgo Croce» attiguo alla Fiera Mostra in Francavilla Fontana ottenendo il plauso di quelle autorità e l'ammirazione di quanti, visitando la Fiera, hanno modo di accertare la bontà dei lavori eseguiti con perizia e scrupolosità.

Facilitazioni per la Crociera a Madera della Lega Navale Italiana

La Lega Navale informa che i partecipanti alla Crociera a Madera sono esonerati dal passaporto, in quantochè le Autorità competenti hanno rilasciato il passaporto collettivo.

E' stata inoltre concessa a favore dei partecipanti alla Crociera, la riduzione ferroviaria del 50 per cento per recarsi al porto d'imbarco e dal porto di sbarco al luogo di residenza.

La Lega Navale informa che le iscrizioni alla Crociera sono ancora aperte e gli interessati sono pregati di rivolgersi con sollecitudine alla Sede Centrale del Sodalizio (a Roma, Via Giustiniani 5) oppure al Commissariato per la Crociera (a Milano, Via Silvio Pellico 8).

Sospensione degli effetti delle decisioni delle commissioni provinciali

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica:

Per opportuna conoscenza degli interessati comunichiamo la risposta che il Ministero Corporativo ha dato alla Superiori Confederazione Nazionale del Commercio per analoga domanda:

«Questo Ministero ritiene che in nessun caso possano le Associazioni Sindacali procedere alla iscrizione, nelle matricole e nei ruoli dei contribuiti, di ditte la cui inclusione negli elenchi sia in contestazione presso il Ministero, a norma dell'art. 9, del R. D. 1. dicembre 1930, n. 1644.

Ciò risulta non solo dal contesto del

R. Decreto sopraccennato, ma dallo spirito di tutto il sistema che presuppone come essenziale la definizione dell'appartenenza di un singolo o di una categoria alla competente Associazione sindacale e ciò viene acclarato solo quando l'elenco relativo sia divenuto definitivo, e cioè non impugnato da alcuno, prima di potere passare alla immissione dei contribuiti».

Viaggio in America del Nord sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura

Per l'Esposizione Mondiale di Chicago «Un Secolo di Progresso» l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, ha assunto il patronato di un Viaggio in comitiva nell'America del Nord, ritenendo che dalla diretta visione di paesi e di cose possa arricchirsi la cultura come e meglio che dalla lettura e dalla parola straniere. L'occasione è quanto mai propizia per compiere una gita, le cui possibilità sono normalmente limitate ad una ristretta privilegiata minoranza: pur compiendo, infatti, la traversata sulle più belle navi italiane quali il «Rece» ed il «Conte di Savoia», soggiornando in America in lussuosi Alberghi, usufruendo di tutti i vantaggi di una perfetta organizzazione, le quote complessive sono eccezionalmente esigue.

Il viaggio avrà inizio il 12 Luglio da Genova e terminerà il 18 Agosto, dopo aver visitato New York, Filadelfia, Washington, Chicago, Detroit, Buffalo, le Cascate del Niagara, Atlantic City ecc., ovunque accolti con festeggiamenti e ricevimenti predisposti dalle Autorità e dagli italiani residenti in quei luoghi.

L'opuscolo descrittivo, ricco di numerose illustrazioni, è gratuitamente inviato a chiunque ne faccia richiesta all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura in Roma Via Giustiniani 5 - ed in Milano, Via Paolo da Cannobio 24.

L'Eliminatoria provinciale per il Gran Premio dei Giovani

Sul campo Sportivo del Littorio, alla presenza di un folto pubblico, si sono svolte le Eliminatorie Provinciali del Gran Premio dei Giovani.

Con molta soddisfazione è da constatare come le Eliminatorie stesse abbiano ottenuto un magnifico successo per il fortissimo numero di partecipanti, preventivamente scelti nelle Eliminatorie comunali svolte in quasi tutti i Comuni della Provincia.

Le gare hanno interessato vivamente la folla degli appassionati presenti al Campo Sportivo per lo spirito agonistico che ha animato tutti i concorrenti.

Alle ore 15 precise, agli ordini di Giurie nominate per le diverse specialità, hanno avuto inizio le prove che si sono svolte combattutissime fino ad oltre le ore 18.

Si sono ottenuti i seguenti risultati: Corsa piano metri 50 - 1. Miano Giovanni del F. G. C. di Brindisi; 2. Brancasi Luigi del F. G. C. di Brindisi.

Corsa piano metri 300 - 1. Miano Giovanni del F. G. C. di Brindisi; 2. Gannuzzi Vito del F. G. C. di Fasano; 3. Mele Antonio, del F. G. C. di Brindisi.

Corsa piano metri 1000 - 1. Bray Rinaldo; 2. Tarchioni Ennio del F. G. C. di Brindisi.

Corsa piano metri 3000 - 1. Sannola Leonardo, del F. G. C. di Fasano; 2. Fucocchio Francesco, del F. G. C. di Brindisi.

Corsa metri 110 con ostacoli - 1. Di Giulio Armando, del F. G. C. di Brindisi; 2. Giannuzzi Vito, del F. G. C. di Fasano.

Lancio del disco - 1. Balestra Alfredo, del F. G. C. di Francavilla; 2. Fucocchio Francesco, del F. G. C. di Brindisi; 3. D'Amico Augusto, del F. G. C. di Brindisi; 4. Annasio Giovanni, del F. G. C. di Francavilla; 5. Zaccaro Remo, del F. G. C. di Ceglie Messapico.

Lancio del giavellotto - 1. Morleo Pasquale, del F. G. C. di Torre S. Susanna; 2. Guarini Vincenzo, del F. G. C. di Fasano; 3. Cannalire Tommaso, del F. G. C. di Francavilla Fontana; 4. Capodici Armando, del F. G. C. di Messagne; 5. Morciano Teodoro, del F. G. C. di Brindisi.

Lancio della palla - 1. Tarchioni Ennio, del F. G. C. di Brindisi; 2. Uro Vito, del F. G. C. di Ceglie M.; 3. Sannola Leonardo, del F. G. C. di Fasano; 4. Zaccaro Remo, del F. G. C. di Ceglie M.; 5. D. D. Giovanni del F. G. C. di Messagne.

Salto in alto - 1. Di Giulio Armando, del F. G. C. di Brindisi; 2. Balestra Alfredo, del F. G. C. di Francavilla; 3. Martusciello Mario, del F. G. C. di Brindisi; 4. Gatti Aldo, del F. G. C. di Brindisi.

Salto in lungo - 1. Brancasi Luigi; 2. Girolamodibari Mario; 3. Gatti Ugo, del F. G. C. di Brindisi.

Pentathlon - 1. Cannalire Tommaso del F. G. C. di Francavilla; 2. Guarini Vincenzo, del F. G. C. di Fasano.

Visitate i Magazzini della Ditta Angelo Cristofaro & Figli, ove sono esposti i mobili in stile per la Lotteria pro Consorzio Antitubercolare di Brindisi.

Nell'Opera Nazionale Balilla Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Conferenza di cultura. Venerdì, 19 corrente, nell'Aula Magna del R. Istituto Commerciale, è stata tenuta dalla Signorina Prof. Adalgisa Imaievich una conferenza su Nazario Sauro.

L'oratore, che ha saputo tratteggiare con efficacia e pazienza la figura del Martire, è stata seguita dagli organizzati presenti con vivissima attenzione e commozione intensa, è stata alla fine, calorosamente applaudita.

Convegno Dirigenti Organizzazioni Femminili. Mercoledì, 17 Maggio, ebbe luogo, nella sede del Comitato Provinciale, un convegno di Dirigenti delle Organizzazioni Femminili, nel quale si discussero vari argomenti riguardanti l'Organizzazione.

Partenza per Roma dei partecipanti alle gare del Littorio. Venerdì, 17 corrente, alle ore 19,50 una squadra di Avanguardisti s'è partita da Brindisi, per recarsi a Roma a partecipare alle gare ginnastiche del Littorio.

Onorificenze. Il Centurione Salvatelli Dott. Goffredo, Ufficiale d'Amministrazione della 48ª Legione Avanguardia, è stato, con provvedimento odierno, insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Vadauo a lui i nostri vivi rallegramenti. Nomina Ufficiali. In data 5 Maggio sono stati nominati i seguenti Ufficiali della M. V. S. N. addetti all'O. N. B.: C. M. Lapenna Sig. Vito, destinato alla 3ª Coorte della 48ª Legione Balilla, con sede a S. Vito dei Normanni; C. M. Trane Dott. Pasquale, destinato a Ufficiale Medico della 49ª Legione Balilla Moschettieri, con sede in Brindisi; C. M. Purry Sig. Guido, destinato a comandare la 11ª Centuria della 1ª Coorte della 48ª Legione Avanguardia con sede in Brindisi.

Atto di coraggio. L'Avanguardista Persano Luigi, di S. Pietro Vernotico, noncurante del pericolo al quale si esposeva, riusciva arditamente a fermare un cavallo in corsa, riuscendo così ad evitare gravi inconvenienti a un Gruppo di Piccole Italiane, che rompevano le righe, dopo aver eseguito dalle esercitazioni ginnastiche.

Piccole Italiane e Balilla insigniti di Croci al merito. I sottotenenti Balilla e Piccola Italiana sono stati insigniti della Croce al merito per la disciplina, lo zelo, l'attività e l'attaccamento all'O. N. B.:

Aprile Mario di Cosimo - Brindisi, Caposquadra Balilla. Lofoco Nicola di Gennaro - Brindisi, Caposquadra Balilla. Lisco Smeone di Michele - Brindisi, Caposquadra Balilla. Trottole Armando di Augusto - Ceglie Messapica, Caposquadra Balilla. Murri Tommaso di Vito - Fasano, Caposquadra Balilla. Incalca Ennio di Gaetano - Francavilla Fontana, Caposquadra Balilla. Costantino Giuseppe di Beniamino - Francavilla Fontana, Caposquadra Balilla. Oliva Ugo di Giovanni - Oria, Caposquadra Balilla. Leuzzi Antonio di Domenico - S. Pietro Vernotico, Caposquadra Balilla. D'Andrea Antonio di Ernesto - Torre S. Susanna, Caposquadra Balilla. Leporale Giacinto di Giuseppe - Villa Castelli, Caposquadra Balilla. Cagnone Giuseppina di Giovanni - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Bonatesta Tina di Giovanni - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Montanini Giuseppina di Elviro - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Calzelli Lidia tu Orello - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Manfredi Margherita di Giovanni - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Valente Isabella di Giuseppe - Brindisi, Caposquadra Piccola Italiana. Guarini Leda fu Domenico - Fasano, Caposquadra Piccola Italiana. Pesce Giovanni di Agostino - Oria Caposquadra Piccola Italiana. Pezzuto Lucia di Severino - S. Pietro Vernotico, Caposquadra Piccola Italiana. Galasso Maria di Oscar - Torre S. Susanna, Caposquadra Piccola Italiana. Ligorio Antonia di Leonardo - Villa Castelli, Caposquadra Piccola Italiana.

UN VERO ITALIANO DEVE PREFERIRE BIRRA ITALIANA. Basta con gli snobismi! L'Italia produce nel campo birrario un prodotto ottimo, igienicamente puro, ITALIANO controllato, gustoso al palato e adatto al nostro gusto e alla nostra temperatura. Le fabbriche di birra Peroni di Roma, Napoli e Bari costituiscono PREFERIRE e moderni impianti che fanno onore all'industria italiana e mettono in commercio un prodotto ottimo, gustato ed apprezzato da parecchi milioni di italiani. Chiedete BIRRA PERONI controllandone la marca. BIRRA PERONI

BAGNI PUBBLICI BRINDISI. annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239. Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto. Lo stabilimento è dotato anche di camerini per Bagni medicati.

Dott. Angelo Panico della Clinica Otorino - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma. Specialista in malattie di: ORECCHIO - NASU - GOLA riceverà giovedì 1 Giugno in Via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese. Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18. Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-32

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA. riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

Prof. D. VALLONE CLINICA PROPRIA Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti. Dà consultazioni per Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N. 41

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE SPECIALISTA PER Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano LECCE Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30 al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano Autorizzazione Lecce N. 7667.

Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI Corso Umberto I. N. 118. Specializzata in abiti da società Frak - Tigth - Smoking ecc. Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi. Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

CORRIERE CITTADINO

Le opere pubbliche a Mesagne

Un complesso di importanti Opere pubbliche sono in corso di esecuzione ed allo studio, per il risanamento igienico ed edilizio della vicina Mesagne, che partecipa con fervore alla seconda attività di quasi tutti gli Enti della Provincia.

S. E. il Prefetto Mutinelli, che vigila personalmente e dà impulso a tutto quanto si riferisce al progresso delle popolazioni affidate al Suo Governo, ha più volte visitato i lavori in corso dell'edificio scolastico e della fognatura per rendersi conto del loro rapido corso e si è interessato per la sollecita concessione del mutuo per la fognatura, in questi giorni avvenuta.

Egli ha altresì visitato il teatro convenendo nella opportunità di farvi eseguire riparazioni occorrenti per la conservazione e per l'utilizzazione dell'edificio e per dare sollecito inizio alla costruzione del Macello, ha autorizzato che le Opere vengono appaltate senza indugio.

Per cura dell'Acquedotto Pugliese sarà subito iniziata la costruzione della rete urbana, rendendo possibile gli attacchi a tutto l'abitato.

Sono poi in corso i progetti di sistemazione stradale, che dovranno seguire gli impianti della fognatura e dell'acquedotto e che terranno anche conto delle necessità di creare un comodo accesso all'edificio scolastico, e delle altre necessità edilizie del comune.

Questo sviluppo di energie viene seguito dai mesagnesi con sempre crescente devozione verso il Regime e verso il Duce, che hanno reso possibile la rapida risoluzione di annosi problemi, in un totalitario rinnovamento della vita pubblica locale.

Il Segretario Federale

visita la Scuola di taglio per le Giovani Fasciste

Ricevuto dalla Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, Signa Marina De Marzo e dalla direttrice delle Giovani Fasciste, Prof. Giovanna De Vita, il Segretario Federale Comm. Mugnozza che era accompagnato dalla sua gentile Signora si è recato l'altra sera alle Scuole Elementari Femminili per visitare la Scuola di taglio per le Giovani Fasciste.

Il suo ingresso nell'aula è stato salutato dagli applausi entusiastici delle numerose allieve.

Il Segretario Federale ha voluto esaminare attentamente i disegni e tutti i lavori eseguiti dalle brave volenterose allieve sotto la guida valente della brava insegnante Signa Leo Montaldo, alla quale il Comm. Mugnozza ha espresso il più vivo compiacimento ed i suoi ringraziamenti per l'opera appassionata e disinteressata svolta a favore della organizzazione delle Giovani Fasciste.

Uguale compiacimento il Segretario Federale ha quindi espresso a tutte le giovani allieve alla quali ha rivolto fervide parole d'incitamento a voler continuare con eguale disciplina e con immutata diligenza, la frequenza dei corsi. Assicura che, al termine del corso, sarà fatta una mostra dei lavori eseguiti e saranno assegnati dei premi alle Giovani Fasciste che avranno eseguito i lavori migliori. Fra il più vivo entusiasmo delle presenti, il Segretario Federale annunzia quindi una gita in torpedino organizzata per le Giovani Fasciste che il giorno successivo si sarebbe effettuata a Mesagne per visitare la fabbrica di ceramiche di Iuliano.

Le brevi parole del Segretario Federale sono state salutate da calorosi applausi che si sono fatti più insistenti quando egli insieme alla sua gentile Signora ed accompagnato dalla Signora De Marzo e dalla Signora De Vita, ha lasciato l'aula.

La partenza della R. A. C. I. per Trieste

Il 22 c. m. è partita alla volta di Trieste, con proprie macchine, la Rappresentanza Ufficiale della Sede Provinciale del Reale Automobile Club, per prendere parte al grande Raduno Automobilistico Nazionale che si è svolto in quella Città ieri 24, in una forma altamente solenne per l'inaugurazione dei Pili Monumentali offerti dal R. A. C. I. in memoria degli Automobilisti morti in Guerra ed alla presenza di tutte le alte Gerarchie e di una Augusta Rappresentanza.

Rivolgiamo, alla Rappresentanza brindisina del R. A. C. I., il nostro cordiale saluto fascista.

Il movimento portuale in aumento

Durante il mese di aprile scorso il movimento portuale di Brindisi ha dato le seguenti cifre: **Arrivi:** Navi a vapore nazionali 86 tonnellaggio di stazza 238.441; navi a vela nazionali 23 tonnellaggio 1742; navi a vapore estere 14 tonnellaggio 7316, navi a vela estere 11 tonnellaggio 363; totale navi arrivate 134 con un tonnellaggio di 247.862 e cioè superiore a quello del mese di aprile dell'anno scorso che fu di 123 navi con un tonnellaggio di 217.686. **Partenze:** Navi a vapore nazionali 85 tonnellaggio 239.880, navi a vela nazionali 20 tonnellaggio 1623; navi a vapore estere 15, tonnellaggio 8981; navi a vela estere 13, tonnellaggio 425; totale 133 tonnellaggio 250.909 e quindi superiore all'aprile dell'anno scorso che furono 127 con un tonnellaggio di 214.712. Complessivamente quindi nel mese scorso si è avuto un movimento di 267 navi con un tonnellaggio di 498.771 mentre nell'aprile dell'anno 1932 furono 250 navi stazzanti tonnellaggio 432.398.

L'incremento però non è solamente del mese scorso ma di tutto il quadrimestre gennaio-aprile giacché in quello dell'anno scorso si ebbero 893 navi con tonnellate 1.675.482 mentre quest'anno in tale periodo si sono avute 1089 navi con tonnellate 1.707.097.

E' in aumento anche il quantitativo delle merci sia sbarcate che imbarcate giacché mentre nel primo quadrimestre dell'anno scorso fu di tonnellate 45.375 complessive, quest'anno è stato di tonnellate 55.097.

Anche il numero dei viaggiatori segna un aumento notevole poichè mentre nel mese di aprile scorso sono arrivati 1365 viaggiatori, e ne sono partiti 964 con un totale di 2329, nello stesso mese dell'anno scorso furono rispettivamente 973 e 704 con un totale di 1677. Nel quadrimestre già esaminato i viaggiatori arrivati e partiti sono stati 7709 quest'anno e 6070 l'anno scorso con un incremento di 1699 viaggiatori.

Acquistate i biglietti della Lotteria pro Consorzio Antitubercolare, che costano L. 2.

Nella Croce Rossa

Su proposta del Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. Sost. Proc. del Re Cav. Avv. Arturo Marzano, S. E. il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, Ministro di Stato Filippo Cremonesi, si è compiaciuto di conferire la medaglia d'oro media di propaganda e relativo diploma al Podestà di Brindisi Gr. Uff. Serafino Giannelli, con la seguente motivazione: «In segno di gratitudine per lo autorevole ed efficace appoggio concesso al Comitato di Brindisi della C. R. I.». La medaglia di oro (piccola) di propaganda col relativo diploma all'ex Presidente del Comitato Provinciale C. R. I. di Brindisi Conte Salvatore Basiamo con la seguente motivazione: «Per l'opera diligente e proficua dedicata alla C. R. I., presiedendo il Comitato Provinciale di Brindisi, al quale concesse anche cospicuo dono».

La medaglia d'argento di propaganda col relativo diploma al Comm. Dott. Angelo Guadalupe, già Vice presidente del distretto Comitato C. R. I. Brindisi, con la seguente motivazione: «Per la lodevole ed efficace collaborazione data alle attività del Comitato Provinciale di Brindisi della C. R. I.».

La medaglia di bronzo (grande) col relativo diploma al T. U. Col. Pier Luigi Fiore, Comandante del Porto di Brindisi, con la seguente motivazione: «Per la lodevole attività svolta a favore del Comitato Provinciale di Brindisi della C. R. I.».

Il diploma di benemerita al Cav. Giuseppe Mannini con la seguente motivazione: «Per la elargizione fatta a favore del Comitato Provinciale della C. R. I. di Brindisi».

A tutti gli insigniti dell'ambita distinzione, vada il più vivo compiacimento del Comitato Provinciale C. R. I. di Brindisi e di tutta la filantropica Associazione.

Nelle Sezioni dell'Assoc. Combattenti

L'altro giorno il Presidente della Federazione provinciale Combattenti avv. cav. uff. Corradito Panico Sarcinella, accompagnato dai membri del Direttorio avv. cav. Marzano e cav. De Nofrio, dopo aver presenziato all'Assemblea della Sezione di S. Pietro Vernotico visitò le Sezioni dell'Associazione di S. Pancrazio e di San Donaci prendendo accordi con i rispettivi presidenti per la soluzione di alcuni problemi associativi e per fissare la data delle assemblee delle stesse Sezioni.

Fittansi locali uso magazzino e uso ufficio al Corso Garibaldi N. 13-15. Rivolgersi Via Giudea N. 3 primo piano.

Il convegno salentino dei tecnici, agricoli a Francavilla Fontana

Per i giorni 27 e 28 maggio prossimi è stato indetto a Francavilla Fontana un convegno salentino dei tecnici agricoli, in pieno accordo col Comitato Nazionale dei tecnici agricoli, con il Comitato della Mostra di Francavilla Fontana e con le Istituzioni ed Enti agrari delle tre provincie salentine, un Convegno Interprovinciale dei tecnici agricoli, in cui verranno discussi problemi che hanno speciale riferimento all'agricoltura, alle industrie agrarie, ed all'economia delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto.

Il Comitato Generale del Convegno è composto da: S. E. il grand'uff. dott. Marino Mutinelli Prefetto di Brindisi, comm. avv. Lorenzo Mugnozza Segretario di Brindisi, avv. uff. prof. Antonio Della Rocca Segretario Federale di Lecce, comm. prof. Milziade Magnini Segretario Federale di Taranto, comm. Gino Martinesi Console Generale della M. V. S. N. comandante il 32. Gruppo Legioni, grand'uff. dott. Giuseppe Simone Preside della Provincia di Brindisi, grand'uff. avv. Nicola Lopez Preside della Provincia di Lecce, comm. avv. Giuseppe Turi Preside della Provincia di Taranto, grand'uff. Serafino G. Anelli Podestà di Brindisi, comm. Michele Bozzaccolonna Podestà di Lecce, avv. Leonardo Mandragora Podestà di Taranto, grand'uff. Serafino G. Anelli Presidente della Federazione Agricoltori di Brindisi, on. avv. Francesco Manfredi Presidente della Federazione Agricoltori di Lecce, avv. Giovanni Schiavoni - Sabini Presidente della Federazione Agricoltori di Taranto, cav. Marco Scardovi, cav. Edoardo Polacco e cav. Ermanno Vincenti Segretari Generali delle Unioni Provinciali dei Sindacati dell'Agricoltura di Brindisi, Lecce e Taranto.

Il Comitato Tecnico Esecutivo è stato composto dall'on. prof. Franco Angelini Segretario Nazionale del Sindacato tecnici agricoli, comm. prof. Aurelio Carrante ispettore generale per l'agricoltura in Puglia, comm. prof. Enrico Patanelli Direttore Stazione Agraria Sperimentale di Bari, cav. prof. Saverio Jovino Direttore R. Scuola Media di Lecce, cav. enot. Fortunato Guadalupe Segretario Sindacato tecnici agricoli di Brindisi, cav. prof. Attilio Biasco Segretario Sindacato tecnici agricoli di Lecce, cav. uff. prof. Giovanni Martelli Segretario Sindacato tecnici agricoli di Taranto, prof. Gaetano Luciani Direttore Cattedra Agricoltura Brindisi, cav. prof. Rodolfo Magliocchetti direttore Cattedra Agricoltura Taranto, cav. uff. prof. Giuseppe Maggi per il Comitato della Fiera-Mostra di Francavilla Fontana.

Importanti relazioni sono state affidate, per la loro migliore ed esauriente trattazione a valorosi tecnici più particolarmente specializzati nelle singole materie. E' stato di proposito delimitato il campo tecnico ed economico al quale dovranno riferirsi i temi che saranno trattati per avere occasione di approfondire più dettagliatamente particolari ed importanti settori della tecnica e della produzione agricola specialmente nei rapporti della tabacchicoltura, della coltivazione ed industria del fico, dell'olivo e della vite. Prove di coltivazione dei terreni con i diversi tipi di mezzi meccanici saranno fatte a complemento e ad integrazione del Convegno che sarà regolato dal seguente programma:

Sabato 27 maggio ore 16: Inaugurazione con l'intervento delle Autorità. Il cav. prof. Attilio Biasco parlerà sulla tabacchicoltura salentina ed il cav. Fortunato Guadalupe sul problema vinicolo meridionale.

Domenica 28 maggio ore 10: Il dott. Vincenzo Carrante ed il prof. Giovanni Martelli parleranno sulla produzione e commercio dei fichi secchi. Il cav. Saverio Jovino sui problemi olivicoli ed oleari del momento. Alle ore 15 avranno luogo le prove di lavorazione del terreno con diversi tipi di macchine. Alle ore 17 il prof. Giovanni Martelli parlerà sui contratti agrari e sulle questioni sindacali. Indi chiusura del convegno.

Con L. 2 si può vincere una camera da letto, o una sala da pranzo, o un salotto.

La Maggiolata Culturale della Brigata Brindisina

Domenica 28 corrente una comitiva di aderenti e di simpatizzanti della Brigata brindisina Amatori della Storia e dell'Arte effettuerà una gita a scopo istruttivo e ricreativo.

Alle ore sette i gitanisti si riuniranno in Piazza Vittoria e con autovetture si recheranno a Lecce con brevi soste a S. Pietro Vernotico, a Squinzano ed a Trepuzzi.

Giunti a Lecce verso le ore 9 i gitanisti si incontreranno in Piazza S. Oronzo e fraternizzeranno con i soci onorari, con i soci corrispondenti e con i soci conferenzieri della Brigata residenti in quella città.

Dopo il doveroso saluto al Podestà del Comune la comitiva, con la guida sapiente del R. Ispettore cav. Guglielmo Palatini, visiterà l'Anfiteatro Adriatico, il Museo Provinciale e quanto altro la città offre di interessante nei riguardi della storia, dell'archeologia e dell'arte.

Nelle ore pomeridiane la comitiva, cui si uniranno alcuni amici di Lecce, muoverà per Roca Vecchia, dove il cav. Palatini alla presenza dei venerandi ruderati di S. Ippolito, tornati alla luce con gli scavi da lui diretti, rievocherà succintamente le poche ed incerte memorie che a quella morta città si riferiscono.

Al ritorno a Lecce e prima di accomiatarsi dagli amici la comitiva farà un sopralluogo nella contrada ove sorgeva Rudias patria di Ennio, zo e precettore del Brindisino Marco Pacuvio. La giornata come è facile prevedere, procurerà ai gitanisti le più grate impressioni e rinsalderà sempre più i vincoli culturali fra le due città sorelle.

Treno rurale per visitare l'Esposizione dell'Agricoltura di Napoli

La Cattedra di Agricoltura di Brindisi, in collaborazione col Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, con la Federazione Fascista degli Agricoltori, con l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, col Sindacato Prov. Fascista Tecnici Agricoli e con l'Opera Nazionale Dopolavoro, sta organizzando una gita, con treno speciale a tariffa ridottissima (riduzione dell'80%), da Brindisi per Napoli e ritorno via Metaponto e viceversa, allo scopo di permettere ai rurali della Provincia di recarsi, con piccola spesa, in quella città per visitare l'importante Esposizione di Agricoltura.

Al treno, formato da vetture di seconda e terza classe, possono prendere parte indistintamente uomini e donne. Il costo della gita da Brindisi sarà di L. 51 per la seconda classe e di L. 30,40 per la terza classe, ed inoltre di L. 5 per la tessera che dà diritto: al suddetto biglietto ferroviario di andata e ritorno Brindisi - Napoli, Via Metaponto; al trasporto in vetture tranviarie alla Stazione di Napoli alla Esposizione; all'ingresso gratuito all'Esposizione; alla riduzione del 50% sul prezzo del biglietto d'ingresso all'Acquario; alla possibilità di consumare un pasto al prezzo fisso di L. 5,50 presso alcuni ristoranti che verranno indicati; all'alloggio gratuito per una notte in appositi dormitori; ad una riduzione sui prezzi in molti alberghi e pensioni. Inoltre coloro che desiderano il distintivo ricordo, fatto considerare espressamente dal Comitato dell'Esposizione, devono versare anche la somma di L. 2.

La partenza del treno rurale avrà luogo la sera del 9 giugno, il ritorno da Napoli la sera dell'11 giugno. L'ora della partenza non è stata ancora stabilita e verrà tempestivamente comunicata agli interessati.

I viaggiatori provenienti dalle altre stazioni della Provincia, usufruiranno la riduzione dell'80%, con variazioni, sul prezzo indicato per la stazione di Brindisi, proporzionale alla maggiore o minore distanza.

Tali prezzi potranno essere facilmente conosciuti presso le singole stazioni di partenza, che hanno già ricevuto istruzioni in proposito dalla Direzione Generale delle Ferrovie.

Nell'invitare dunque i rurali a partecipare numerosi alla gita che mentre permette di visitare l'importantissima manifestazione agraria del Mezzogiorno, dà anche modo di compiere una gita in un'epoca che meravigliosamente si presta per ammirare le bellezze naturali e panoramiche di Napoli, dei dintorni e dell'incantevole golfo, si avverte che le adesioni, accompagnate dalla intera qualità di partecipazione, potranno essere date tanto alla Cattedra di Agricoltura quanto ai suddetti Uffici ed Organizzazioni sindacali, entro il termine del 31 maggio corrente. Non potranno essere prese in considerazione né le adesioni che pervenissero dopo tale epoca, né quelle che non fossero accompagnate dalle prescritte quote sopra indicate.

Un piroscafo incagliato

Domenica mattina il piroscafo «Narva» del Compartimento di Catania, per cause non ancora accertate, andava ad incagliarsi sulle secche di Spechchia a circa tre miglia a sud dalla spiaggia di San Cataldo di Lecce.

Il piroscafo, partito da Spalato e diretto a Malta ed ai porti della Tunisia, aveva un carico di duemila tonnellate di cemento e 94 buoi.

Mancandogli l'impianto Marconi non potette segnalare subito il sinistro occorsogli ma il Delegato di Spaggiola di S. Gataudo provvide ad informare questo Comandante di Porto Tenente Colonnello Fiore il quale, dopo avere inviato in ricognizione un idrovolante per accertare la posizione esatta del piroscafo incagliato ed essersi recato personalmente sul posto, inviava mezzi ed avvertiva l'Armatore Alfino di Catania e la Società di Salvataggio e Recupero di Messina.

Infatti, poichè per la natura del carico non era possibile allibarbo con i mezzi ordinari, l'armatore inviava subito il proprio piroscafo «Alicia» ed il grosso rimorchiatore da salvataggio «Romano» della Società messinese.

Appena le due navi sono giunte sul posto del sinistro sono cominciate le operazioni di alleggerimento dopo di che verrà provveduto a quelle di disincaglio. Fortunatamente il tempo si è messo al bello e quindi si ha fiducia di poter procedere sollecitamente. Finora non sembra che il «Narva» abbia subito avarie.

Teatri e Ritrovi

Cinema Eden. — Domani sera, per il venerdì delle signore, verrà proiettata la bellissima commedia «7 giorni 100 lire» di Dino Falconi ed Oreste Biancoli, interpretata da Armando Falconi (l'attore spassoso, umoristico e mirabolante che tutti conoscono). Cesare Zoppetti e Sandra Ravel.

Domenica prossima poi un film documentario della vita nelle foreste equatoriali «Congorilla», magnifico per intreccio e sceneggiatura.

Il Dott. TEODORO TAGLIANTE trasferitosi a Brindisi in Via Lata 31 (telef. 1229) dà consultazioni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 in **Malattie interne e dei bambini**

La promozione del Colonnello Ileri

Dal Bollettino della R. Aeronautica abbiamo appreso con vivo compiacimento la promozione a scelta assoluta a Colonnello del Comandante Ileri, il valoroso ufficiale che da qualche anno ha il Comando del nostro Iroscafo Militare.

Il Comandante Ileri, insieme ai Generali di Brigata Aerea Piana, Martucci e Fougier ed ai Colonnelli Santoro, Gastaldi, Marchesi, Monti e Briganti, è stato ricevuto ieri dal DUCE il quale ha vivamente lodato i buoni uffici illustrando loro i doveri delle moderne gerarchie militari.

Alla fine del rapporto, ad un comando del Ministro Balbo, che li aveva presentati al Duce, gli ufficiali aviatori hanno salutato il Capo del Governo con l'«A. Noi!» regolamentare.

La cittadinanza apprenderà con vivissimo piacere meritata la promozione che è venuta a premiare le doti non comuni del Colonnello Ileri, simpatica figura di ufficiale colto attivissimo, appassionato di aeronautica, amato da tutti i suoi dipendenti.

Come si ricorderà, il valoroso ufficiale fu incaricato dal Ministro Balbo di recarsi a Boloma per appaechiare la base aerea agli aquilotti italiani che felicemente attraversarono l'Atlantico. Al Comandante Ileri giungano le nostre felicitazioni con l'augurio di sempre maggiori ascese.

Un concerto al Verdi

Sabato prossimo alle ore 21 nel nostro Teatro Comunale verrà tenuto un Gran Concerto Vocale Istrumentale cui prenderanno parte l'esimo tenore cav. Giuseppe Pilego (nostro concittadino) e il valente soprano lirico sig. na prof. Elena Petriani e la violinista tredicenne nostra concittadina Olga Brigante.

Verrà svolto il seguente programma: Parte prima: Liszt - Paganini (n. 5) pianoforte, Chopin - Notturmo prof. Elena Petriani; Corelli - Léonard - La Folia (p. violino) sig. na Olga Brigante; Puccini - «Tosca» - Vissi d'arte... (canto) soprano prof. Elena Petriani, Thomas - Mignon - Aria (canto) tenore cav. Giuseppe Pilego; Bizet - «Carmen» (duetto) prof. Elena Petriani e cav. Giuseppe Pilego.

Parte seconda: Liszt - Mormorio della foresta (Pianoforte) Prof. Elena Petriani; Mascagni - «L'Amico Fritz» (a solo per violino) Sig. na Olga Brigante; Cilea - «Adriana Lecouvreur» - Poveri fiori... (canto) Sop. Prof. Elena Petriani, Boito - «Mefistofele» - Giunto sul passo estremo - Tenore Cav. G. Pilego; Puccini - «Madame Butterfly» - Gran duetto finale I. atto Prof. E. Petriani e Cav. G. Pilego.

Siederanno al piano i Maestri Sigg. E. Magno e A. Brigante.

Nella Delegazione Sindacati delle Comunicazioni

La notizia della conferma del camerata Sansone a Dirigente provinciale dei Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Internae ha riscosso il plauso di tutti gli organizzati e l'altra sera negli uffici della Delegazione si riunirono i Capi Gruppi ed un numero imponente di lavoratori i quali improvvisarono una sincera spontanea manifestazione improntata a grande cordialità.

I Capi Gruppo Pierino Spinella, Adolfo Colonna, Angelo Schirizzi ed altri, a nome dei lavoratori tutti, dissero sentite parole di vivo plauso all'indirizzo del Dirigente.

A tutti rispose il camerata Sansone il quale affermò che pertanto si sono potuti raggiungere risultati tangibili in quanto gli operai hanno dato costanti prove di attaccamento all'Istituzione ed al Partito e non è mai mancato l'autorevole appoggio delle Autorità politiche e delle locali gerarchie. Non mancò di ricordare con quanto amore S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale comm. Mugnozza assistono i lavoratori in tutte le loro giuste richieste. Il simpatico improvvisato raduno si sciolse con alalà all'indirizzo di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, dell'on. Ciardi e dello stesso camerata Sansone.

FITTANSI camere mobiliante punto centrale. Massima pulizia. Rivolgersi Via Carmine N. 19.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 18 al 24 Maggio 1933 - XI.

Nati N. 19 - Morti N. 12

Il 2° Convegno Provinciale

dell'A. N. Famiglie dei Caduti in guerra

Domenica, 21 c. m., con l'intervento del Presidente Prov. dell'Ass. Mutuati Cav. Cosimo Canario, del Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, Avv. I. De Franco, e del Delegato Sezionale dei Combattenti Cav. Francesco De Nofrio, sotto la Presidenza della Delegata Provinciale signora Giuseppa Bragante, assistita dal Segretario Provinciale C. M. Galasso, si è riunito il II. Convegno Provinciale dell'Associazione.

Erano presenti tutti i Delegati Sezionali e tutti i Soci della Sezione di Brindisi.

Ai sensi la Delegata Provinciale ha comunicato le nuove disposizioni statutarie ed il Segretario ha letto la relazione morale e finanziaria del decoro anno 1932 che venne approvata all'unanimità.

Dopo l'importante convegno nel quale, oltre la Delegata Provinciale, partì agli interventi anche l'Avv. I. De Franco, tra l'entusiastico consenso dei presenti, furono inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo ed al Commissario Nazionale dell'Associazione On. Conte Orsolinio Gencauti.

Una truffa bene architettata

L'altra mattina verso le ore 9, alla moglie del pescivendolo Pietro Barile fu Luca, domiciliato in Via Lata 114, si presentava un ragazzo, identificato per lo strillone Ermanno Rosario di Cosimo di anni 13, il quale, porgendole un fagotto di pesce, le diceva che glielo inviava il marito, aggiungendo che era incaricato di riferirle che per mezzogiorno cucinasse il pesce, lasciando per il giorno dopo la trippa che aveva mandato precedentemente, ed intanto le mandasse le duecento lire che erano nel cassetto del comò perchè doveva pagare i pescatori.

La donna li per li, ingannata dalle pretese indicazioni ricevute, abboccò all'amo e consegnò al ragazzo le duecento lire perchè le portasse al marito, ma avendo avuto un dubbio lo fece seguire dalla propria figlia Faustina di anni 8 la quale però giunta in Piazza Animè perdetta di vista il ragazzo stesso che aveva accelerato il passo.

Informata la Questura, giacchè, inutile il dirlo, il Barile non si era sognato affatto né di mandare il pesce né di chiedere il denaro, vennero disposte subito le opportune indagini e identificato il ragazzo fu facile fermarlo e sapere che era stata una donna a dargli l'incarico ed a ricevere le duecento lire.

La donna, che era poi una vicina di casa dei coniugi Barile e che pertanto era venuta a conoscenza della faccenda della trippa e che conosceva le abitudini di casa, fu anche identificata nella ventunenne Cosima Arigliano di Giuseppe da Brindisi e fu sequestrata una parte della somma truffata giacchè aveva già fatto delle spese.

Dato lo stato interessante in cui si trova l'Arigliano e la minore età dell'Ermanno entrambi sono stati denunciati a piede libero.

STATO CIVILE

dal 18 al 24 Maggio 1933 - XI.

**Nati N. 19
Morti N. 12**

Pubblicazioni N. 5
Iuliano Federico età maggiore con Libardo Maria età maggiore; Lucrezio Giovanni età minore con Tattori Giovanna età minore; Orlando Ugo età maggiore con Lacorte Maria età minore; Ompio Salvatore età maggiore con Genzari Maria età maggiore; Libardo Giovanni età maggiore con Pece Antonietta età minore.

Matrimoni N. 4

Peca Teodoro età maggiore con Locorotondo Damiana età minore; Longo Vito età maggiore con Lottorino Maria età maggiore; Pugliese Cosimo età maggiore con Diana Francesca età maggiore; Busicochio Ippazio età maggiore con Delli Santi Alessandra età minore.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 26 Maggio al 1 Giugno 1933 - XI.

- 26 Venerdì «Stella d'Italia» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16,30 per Pireo, Istanbul.
- 27 Sabato «Cracovia» arriva alle ore 22 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Port Said, Giuffa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 29 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Giuffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 28 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
- 28 Domenica «Merano» arriva alle ore 20 da Constanza, Burgas, Istanbul, Metelino, Salonicco, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Fiume, Trieste.
- 28 Domenica «Egitto» arriva alle ore 4 da Porto Said, Giuffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Merstina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 6 per Trieste, Venezia, Fiume, Trieste.
- 29 Lunedì «Abbazia» arriva alle ore 18 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 22 per Santi 40, Pireo, Volo, Salonicco, Metelino, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza.
- 30 Martedì «Tevere» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- 31 Mercoledì «Federico» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia, Ancona; parte alle ore 15 per Patrasso, Pireo, Limassol, Larnaca, Merstina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giuffa, Porto Said, Alessandria.
- 1 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut.

